

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4234 del 31/07/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA1048 - CONSORZIO ACQUEDOTTO VOLONTARIO LE SERRE - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO CONSUMO UMANO IN COMUNE DI PALAGANO E RIOLUNATO (MO). REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4455 del 31/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	LORENZO MARCHESINI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**PROCEDIMENTO MOPPA1048 - CONSORZIO ACQUEDOTTO VOLONTARIO LE
SERRE - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA
SOTTERRANEA AD USO CONSUMO UMANO IN COMUNE DI PALAGANO E
RIOLUNATO (MO). REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001**

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche* e la nota prot. 1968 del 05/03/2025 (prot. Arpae 42670 del 05/03/2025);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027*;
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021;
- la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni;
- la d.G.R. 2067/2015 *Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE*; la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.G.R. 1060/2023 *Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque*, ai sensi dell'art. 4, l.r. 23/2022;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia*, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 *Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto*

organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- *la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;*
- *la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- *la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- *la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;*

PRESO ATTO

- della domanda registrata al prot. PG/2025/214987 del 03/12/2025 con cui Pighetti Marco (Codice Fiscale PGHMRC56P30Z133F), in qualità di rappresentante del Consorzio Acquedotto Volontario Le Serre - Comune di Palagano MO), ha richiesto il rinnovo della concessione di acqua pubblica sotterranea da n° 4 sorgenti in Comune di Palagano per uso consumo umano, rilasciata con atto DET-AMB-2023-819 del 17/02/2023, avente validità al 31/12/2027, ai sensi del r.r. 41/2001 (codice pratica MOPPA1048), con contestuale istanza di variante sostanziale consistente: nella captazione di n° 2 ulteriori sorgenti ubicate in Comune di Riolunato, denominate "Roncarioso 1" e "Roncarioso 2", senza aumenti del quantitativo di risorsa prelevato, in quanto un vasto movimento franoso ha compromesso il raggruppamento delle tre sorgenti esistenti denominate "Parzella 1", "Parzella 2" e "Parzella 3", tenuto conto che la sola sorgente rimanente ("Le Serre") non risulta più sufficiente a garantire l'approvvigionamento idropotabile alle utenze interessate; si richiede altresì il mantenimento, nella configurazione delle opere di presa autorizzate, anche le tre sorgenti ora inattive le quali, in seguito alla sistemazione del dissesto potranno contribuire a distribuire ed equilibrare i prelievi sul gruppo di sorgenti, che comportano ridotte portate soprattutto nei mesi di tempo secco estivo;
- che quanto richiesto con la domanda di cui sopra si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 28 del 28/01/2026, senza che nei termini previsti siano pervenute domande concorrenti, opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO

- che la presentazione della domanda di rinnovo è avvenuta nel termine di legge;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso Consumo umano;

CONSIDERATO INOLTRE che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative

utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;

DATO ATTO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione, pari a mc/annui 900, risulta coerente con il fabbisogno idrico stimato in relazione al numero di abitanti serviti ai sensi della DGR 1195/2016;

DATO ATTO

- che con nota PG/2026/12548 del 22/01/2026 questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri;
- che, in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dei seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:
 - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATERSIR), (PG/2026/14942 del 27/01/2026);
 - Unione dei Comuni del Frignano (PG/2026/35589 del 24/02/2026);
- che, ai sensi dell'art.14 bis comma 4 della Legge n. 241/1990, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine da parte della Provincia di Modena e dell'AUSL Modena, equivale ad assenso senza condizioni;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno corrente;
- ha costituito in data 28/08/2017 un deposito cauzionale pari a 250 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica MOPPA1048;

RITENUTO, altresì, di accordare al richiedente la rateizzazione degli importi relativi all'uso pregresso della risorsa con opportuno piano di rateizzazione degli importi a debito con il piano proposto e riportato in allegato al presente Atto;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Pighetti Marco (Codice Fiscale PGHMRC56P30Z133F) in qualità di rappresentante delegato dal gruppo di utenze denominato “Consorzio Acquedotto

Volontario Le Serre", la concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea da sorgente codice pratica MO24A0043, con le caratteristiche di seguito descritte:

- sorgente singola denominata "Le Serre" ubicata nel foglio 61 mappale 68 NCT Comune di PALAGANO, coordinate piane UTMRE X=629.381 Y= 904.073
 - raggruppamento di sorgenti denominate:
 - "Parzella 1" (foglio 61 mappale 310 NCT Comune di PALAGANO, coordinate piane X=629.323 Y= 903.263),
 - "Parzella 2" (foglio 61 mappale 293 NCT Comune di PALAGANO, coordinate piane UTMRE X=629.271 Y= 903.332)
 - "Parzella 3" (foglio 61 mappale 311 NCT Comune di PALAGANO, coordinate piane UTMRE X=629.335 Y= 903.219)
 - raggruppamento di n. 2 sorgenti di nuova captazione denominate:
 - "Roncarioso 1" (foglio 1 mappale 82 NCT Comune di RIOLUNATO, coordinate piane X=629.450 Y= 902.849)
 - "Roncarioso 2" (foglio 1 mappale 82 NCT Comune di RIOLUNATO, coordinate piane X=629.456 Y= 902.843)
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 31/07/2026, registrato al prot. PG/2026/140992;
 4. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2026 è pari a 149,93 euro;
 5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla det R.E.R. n. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è Lorenzo Marchesini e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

Per la Responsabile Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli

L'incaricato di Funzione Polo Specialistico
Acque Area Demanio Idrico

Dr. Lorenzo Marchesini
(firmato digitalmente)

ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO
POLO SPECIALISTICO DEMANIO ACQUE
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente richiesta da Pighetti Marco (Codice Fiscale PGHMRC56P30Z133F), in qualità di rappresentante del Consorzio Acquedotto Volontario Le Serre - Comune di Palagano MO) - codice procedimento **MOPPA1048**;

ART. 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1.1. Il prelievo interessa il corpo idrico codice 6160-LOC1-CIM ("Villa Minozzo - Toano - Prignano sul Secchia") e sarà esercitato mediante:

- sorgente singola denominata "Le Serre" ubicata nel foglio 61 mappale 68 NCT Comune di PALAGANO, coordinate piano UTMER X=629.381 Y= 904.073
- raggruppamento di sorgenti denominate:
 - "Parzella 1" (foglio 61 mappale 310 NCT Comune di PALAGANO, coordinate piano X=629.323 Y= 903.263),
 - "Parzella 2" (foglio 61 mappale 293 NCT Comune di PALAGANO, coordinate piano UTMER X=629.271 Y= 903.332)
 - "Parzella 3" (foglio 61 mappale 311 NCT Comune di PALAGANO, coordinate piano UTMER X=629.335 Y= 903.219)
- raggruppamento di n. 2 sorgenti di nuova captazione denominate:
 - "Roncaroso 1" (foglio 1 mappale 82 NCT Comune di RIOLUNATO, coordinate piano X=629.450 Y= 902.849)
 - "Roncaroso 2" (foglio 1 mappale 82 NCT Comune di RIOLUNATO, coordinate piano X=629.456 Y= 902.843)

ART. 2 – QUANTITATIVI ASSENTITI E DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

- La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano per servire le utenze del consorzio volontario acquedotto delle Serre in Comune di Palagano località Boccassuolo.
- Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata media complessiva di 0,1 l/sec nel limite di mc/anno 900;

ART. 3 – CANONE DELLA CONCESSIONE

- Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno **2026** è pari a 149,93.
- Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, mediante avviso pagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento> , pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
- L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta

automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ART. 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

- Il deposito cauzionale costituito, pari a € 250 viene restituito/svincolata alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione;
- L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ART. 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE / RINNOVO / RINUNCIA

- La concessione è assentita fino al 31/12/2030, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.
- Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo **entro il termine di scadenza della stessa** e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
- Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 6.7 "cessazione dell'utenza" del presente disciplinare.
- Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ART. 6 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

6.1 Cartello identificativo - Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo bifacciale, delle dimensioni di un foglio A4 (CM 21x29,7), su adeguato supporto. Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo bifacciale, delle dimensioni di un foglio A4 (CM 21x29,7), su adeguato supporto, a proprie spese e cura, con le seguenti indicazioni:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MOPPA1048;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo, il quale deve essere presente in perfetto stato di manutenzione.

6.2 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, se richiesto dall'Amministrazione concedente, sarà tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE – Area Demanio Idrico Polo Specialistico Acque sede di Modena. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

6.3 Accesso ai luoghi - Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente l'accesso ai luoghi in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare i monitoraggi previsti dalle norme di settore qualora l'opera di presa sia inserita nella rete di monitoraggio.

6.4 Variazioni - Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

6.5 Stato delle opere - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento del mantenimento in condizioni di sicurezza generali e inerenti l'utilizzo.

6.5 Sospensioni del prelievo - Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

6.7 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001) - L'opera di derivazione non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al Servizio scrivente la cessazione d'uso delle opere di presa entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

6.8 Sub-concessione - E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

6.9 Verifica idoneità risorsa - Il presente atto consente l'esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l'idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all'uso praticato.

6.10 Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ART. 7 - CONDIZIONI PARTICOLARI .

7.1 . Tutela delle acque per il consumo umano

Ai fini dell'erogazione dell'acqua per uso consumo umano il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni:

- entro sessanta giorni dal rilascio della concessione, si dovrà procedere all'effettuazione dei controlli interni previsti dall'art. 14 del D.Lgs 18/2023 con

particolare riferimento ai nuovi punti di presa previsti ed a trasmetterne gli esiti alla scrivente Agenzia ed alla autorità sanitaria locale territorialmente competente (Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione di ASL Modena)

- I medesimi controlli dovranno comunque essere garantiti con la cadenza prevista dalla norma di cui al punto precedente relativamente a tutti i punti di presa salvo rispettare eventuali ed ulteriori normative o regolamenti anche adottati successivamente al rilascio della concessione;
- qualora ricorrano condizioni di inidoneità al consumo umano dovranno essere adottate le misure conseguenti e necessarie e di ciò dovranno essere tempestivamente informati il Sindaco, l'ASL Modena Servizio SIAN e la scrivente Arpae Area Demanio Idrico di Modena; qualora le problematiche derivino da inconvenienti ambientali dovrà essere informato il competente Distretto Area SUD del Servizio Territoriale di Arpae Area Prevenzione Ambientale;
- dovrà essere assicurata la corretta manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera di presa, incluso lo sfalcio della vegetazione, il mantenimento della pulizia e dell'isolamento delle vasche e dei serbatoi al fine di impedire l'ingresso nell'opera di presa di materiali estranei, animali, acqua di infiltrazione superficiale o altri motivi di contaminazione delle acque da erogare nelle condotte di adduzione e distribuzione alle utenze;
- dovranno essere poste in essere tutte le misure opportune e necessarie, gestionali o strutturali, per assicurare l'adozione e l'efficacia della Zona di Tutela Assoluta della captazione come previsto dall'art. 94 D.Lgs 3 aprile 2006 n° 152;

ART. 8 - DECADENZA

- Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi.

- L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

- In caso di decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ART. 9 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

- Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza (cfr. ART. 6.7 del presente Disciplinare).

ARTICOLO 10 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

- L'istanza di cambio di titolarità va presentata tramite portale online (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

- La richiesta deve indicare gli estremi della concessione, i dati anagrafici del subentrante, le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione

a supporto.

- In caso di morte del concessionario gli eredi possono subentrare nella concessione con richiesta di cambio di titolarità da presentarsi entro dodici mesi dal decesso.

- Le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei corrispettivi rimasti eventualmente insoluti.

ART. 11 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA

- L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.

- Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

- In caso di revoca il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione

- L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ART. 12 - OBBLIGO DI RIPRISTINO DEI LUOGHI

- Salvo che l'Amministrazione concedente disponga diversamente, la dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, la rinuncia alla concessione, comportano l'obbligo per il concessionario di ripristinare lo stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

- Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.

ART. 13 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firmato per accettazione con firma olografa in data 31/07/2026

acquisito a prot. PG/2026/140992 del 31/07/2026

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.